



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PARTIGIANI D'ITALIA  
Comitato Provinciale di Bergamo

# La strada dei monti

## Da Clanezzo alla cascina Como

### Sentiero partigiano “M.O. Angelo Gotti”

Promosso da Tavola della Pace Valle Brembana, Anpi Valle Brembana, Cai Zogno

Un facile itinerario nel bosco, con un tratto in salita all’inizio e poi su piacevole percorso pianeggiante, ci porta tra castagni e roccoli al luogo del martirio – il 23 novembre 1944 - di Angelo Gotti, nei pressi della cascina Como, sotto il passo del Canto. Gotti faceva parte della brigata Fiamme Verdi “Valbrembo”, costituita formalmente nel giugno 1944, con base sul monte Ubione, unificando una serie di iniziative germogliate dopo l’8 settembre del ’43, su iniziativa soprattutto di don Antonio Milesi, “Dami”, curato di Villa d’Almé, il paese di Angelo. Larga parte del percorso si svolge sullo spartiacque tra la val Brembana e la vall’Imagna: da un lato il Canto Alto, dall’altro l’Albenza e il Resegone.

Località di partenza	cascina Belvedi, Clanezzo, 383 m
Località di arrivo	cascina Como, Capizzone, 722 m
Segnavia	571
Tempo di salita	1 h 45' (+ 40' la variante al monte Ubione)
Ripari	no
Acqua	no
Cartina	Kompass n.105; Cai-Provincia n.7

Raggiunta, all’inizio della valle Imagna, Clanezzo (che merita una visita), si sale in auto all’Agriturismo Cascina Belvedi, guadagnando un po’ di quota (383 m, parcheggio e tabellone illustrativo). Si aggira la cascina e si sale sul monte alle sue spalle (indicazioni bianco-rosse e cartelli) seguendo il **segnavia 571**; dopo alcuni tornanti nel bosco misto si sbuca su uno sterrato su cui si prosegue in salita (indicazioni monte Ubione, 1 h) abbastanza ripida. Si continua seguendo le numerose indicazioni.

Ben presto si raggiunge un bivio che a destra indica il monte Ubione (il **segnavia 571** va in quella direzione) e a sinistra il sentiero Gotti; da qui il piacevole sentiero prosegue sostanzialmente in piano sul lato ovest del monte - alla nostra sinistra la valle Imagna e il poderoso fianco del monte Linzone, in fondo il Resegone – fino a sbucare con tratto in lieve salita ai Roccoli della Passata, bel valico dove sorge un capanno (728 m, 1 h).

A destra, vicino a un’immagine votiva, le indicazioni propongono la salita al monte Ubione con “passo facile” oppure con “passo alpino” (30’). Noi proseguiamo sul lato opposto, verso due tralicci ENEL. Ci troviamo sul crinale tra la valle Imagna e la val Brembana: è ben visibile il Canto Alto. Il sentiero prosegue sul tratto brembano o sul crinale, toccando via via altri capanni. Tornati sul versante valdimagnino, ignoriamo la deviazione per la contrada Chignolo e proseguiamo in quota fino a scendere su un sentiero che sfocia sul tornante di una strada sterrata; la seguiamo in discesa finché dopo un cancello troviamo il piccolo solitario monumento ad Angelo Gotti, eretto nei pressi dell’albero dove fu torturato e ucciso. Poco oltre, si raggiunge la cascina Como (722 m), che fu sede del comando della brigata Valbrembo e i cui abitanti udirono le grida di dolore del giovane durante il suo supplizio. Su un dosso appena davanti a noi, svetta sulla valle un bel roccolo.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PARTIGIANI D'ITALIA  
Comitato Provinciale di Bergamo

# La strada dei monti

Il ritorno si effettua lungo lo stesso percorso dell'andata. Raggiunta la Passata, consigliamo però di salire sul monte Ubione (895 m), sia per la splendida vista che offre (è un picco isolato su cui sono visibili i resti di fortificazioni, probabilmente appartenenti a un antichissimo sistema di sorveglianza e difesa, oggi adattati a bivacco), sia perché qui ebbe origine la formazione "Valbrembo" che con la "1° maggio" diede poi vita alla brigata Fiamme Verdi "Fratelli Calvi", guidata da Natale Mazzolà e don Antonio Milesi "Dami".